

Dovrebbe porre fine a una lunga guerra civile

Gravi incidenti nella capitale della Cambogia

DALLA 1ª PAGINA

Bagdad annuncia un accordo con gli autonomisti curdi

Non è una tregua, dichiara il governo irakeno, ma «una soluzione completa, concreta, politica e costituzionale» — Voci su passi avanti nelle trattative fra i Quattro Grandi per il Medio Oriente — Milleduecento arresti per complotto nello Yemen del Sud?

BAGDAD 11 — L'agenzia di stampa irakena ha annunciato la conclusione di un accordo fra gli autonomisti curdi e il governo per porre fine ai combattimenti che da anni con alterne vicende e pause più o meno lunghe insanguinano l'Irak settentrionale.

Il vice presidente del Consiglio del comando della 11. Divisione Saddam Hussain At Takriti ha detto: «L'accordo è stato raggiunto non su una tregua temporanea, come è avvenuto più volte nel passato ma su una «soluzione completa, concreta, politica e costituzionale che assicurerà per sempre la fratellanza tra arabi e curdi».

I curdi sono un popolo musulmano di circa quattro milioni di membri che parla una lingua affine al persiano e vive nell'Irak settentrionale, nella Turchia orientale e nell'Iran. Sono soprattutto nelle regioni caucasiche e curde irakeno che si concentra il milione di Mossul.

Siria — Questa decisione — riferisce l'AFP — è stata rinfacciata oggi ad Amman nella sede del Comando unificato della resistenza palestinese.

ADEN 11 — L'agenzia egiziana MEN afferma che numerosi civili e militari sono stati arrestati nello Yemen del Sud per un complotto. Fra gli arrestati figura il governatore dell'Hadramaut.

Salem Al Al Kundi Secondo alcuni voci gli arrestati sarebbero 1200. Tutti membri della Fratellanza Musulmana un'organizzazione politica religiosa di destra. L'agenzia di Aden ha accusato monarchici dello Yemen del Nord e profughi politici dello Yemen del Sud di essersi incontrati a Beirut per organizzare una completa contro-revoluzione pubblicando di sana e di aden.

Utilizzando lo spazio a fini militari

La Nato lancia propri satelliti

BRUXELLES 11 — Mercoledì prossimo dalla base missilistica di Cape Kennedy presento il ministro della Difesa americano Laird sarà lanciato un satellite della Nato destinato a collegamenti fra il quartier generale atlantico al Pentagono e le varie basi e comandi disseminati di qua e di là dall'Atlantico. Tutto sommato questo sembra essere un tipico caso di impiego dello spazio a fini militari anche se l'annuncio odierno dice oscuramente che il satellite sarà usato per consultazioni fra i vari governi atlantici nell'eventualità di «crisi della direzione» e «crisi» e lascia pensare della «direzione» di uno dei governi medesimi in altre parole il satellite dovrebbe servire oltre che a scopi specificamente militari anche a perfezionare il meccanismo dei «vari e piani» che il comando della Nato ha elaborato per i casi di crisi di regime nei Paesi membri del Patto.



LAOS — Militari del Pathet Lao intenti ad ascoltare una lezione di tattica

Aggredite a Pnom Penh le ambasciate del Nordvietnam e del GRP

Il principe Norodom Sihanuk rientra in patria da Parigi e denuncia il complotto di «personalità che vogliono gettare il Paese in braccio a una potenza imperialistica» — Laos: si esamina a Vientiane il piano del Fronte patriottico

SAIGON 11 — Gravi incidenti sono avvenuti nei giorni scorsi nella capitale della Cambogia, Pnom Penh, dove le ambasciate del Nordvietnam e del GRP (Gruppo Rivoluzionario Popolare) sono state aggredite. Il principe Norodom Sihanuk, che è rientrato in patria da Parigi, ha denunciato un complotto di «personalità che vogliono gettare il Paese in braccio a una potenza imperialistica».

Il principe Sihanuk ha anche denunciato un complotto di «personalità che vogliono gettare il Paese in braccio a una potenza imperialistica».

SAIGON 11 — Per una soluzione politica del problema del Laos, il presidente del Fronte Patriottico del Laos, Souvanna Phouma, ha chiesto un incontro con il presidente del Fronte Patriottico del Vietnam, Nguyen Van Thieu. Il Fronte Patriottico del Laos ha anche chiesto un incontro con il presidente del Fronte Patriottico del Vietnam, Nguyen Van Thieu.

Smentita la polizia del Maryland sulla esplosione di Bel Air

«SONO STATI I RAZZISTI» dice il difensore di Rap Brown

Dopo il crimine, la provocazione: un ordigno devasta la sede del tribunale dinanzi al quale deve comparire il leader negro — Anche la polizia di New York a caccia di «dinamitardi»



BEL AIR — I resti dell'automobile su cui viaggiavano Ralph Featherstone e il suo accompagnatore, distrutta dalla misteriosa esplosione

NEW YORK 11 — Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte a Cambridge, nel Maryland, contro la sede del tribunale della contea di Dorchester. Il leader negro Rap Brown è stato ferito.

Il difensore di Rap Brown, William Kunstler, ha detto che l'esplosione è stata provocata da «razzisti».

NEW YORK 11 — La polizia di New York è alla caccia di «dinamitardi».

La polizia di New York è alla caccia di «dinamitardi».

Parigi chiede il rispetto della neutralità del Laos

PARIGI 11 — L'aggravamento di una situazione laotiana ha spinto il governo francese — uno dei principali firmatari degli accordi di Ginevra del 1962 — a un duro passo: quello di chiedere il rispetto della neutralità del Laos.

Il ministro degli Esteri, Jean-François Cocheton, ha detto che il governo francese «chiede il rispetto della neutralità del Laos».

L'Oder-Neisse al centro della trattativa

Progressi a Varsavia nei colloqui con Bonn

Riprendono a Berlino gli incontri preparatori per il vertice tra Willy Brandt e Willi Stoph

BERLINO 11 — «Un progresso soddisfacente» è stato registrato a Varsavia nel corso della seconda fase dei sondaggi polacco-tedeschi occidentali per esaminare la possibilità di normalizzare i rapporti fra i due paesi e avviare un accordo per il primo incontro delle due delegazioni.

A Bonn non si esclude che il prossimo sondaggio si svolga nella capitale e federale.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 11 — L'aggravamento di una situazione laotiana ha spinto il governo francese — uno dei principali firmatari degli accordi di Ginevra del 1962 — a un duro passo: quello di chiedere il rispetto della neutralità del Laos.

Il ministro degli Esteri, Jean-François Cocheton, ha detto che il governo francese «chiede il rispetto della neutralità del Laos».

Direttore

GIAN CARLO PAJETTA
MAURIZIO FERRARA
SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Carzi

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione n. 3074 del 10/10/68. Direzione: Via del Lavoro 19 - 00187 Roma - Tel. 06/47801. Abbonamenti: annuo 12.000 lire (esclusa I.P.T.), semestrale 6.000 lire (esclusa I.P.T.), trimestrale 3.000 lire (esclusa I.P.T.). Pubblicità: annuo 12.000 lire (esclusa I.P.T.), semestrale 6.000 lire (esclusa I.P.T.), trimestrale 3.000 lire (esclusa I.P.T.).

PSIUP — Sui passi avanti nelle trattative fra i Quattro Grandi per il Medio Oriente.

LAOS — Gravi incidenti nella capitale della Cambogia.

PARIGI — Parigi chiede il rispetto della neutralità del Laos.

PARIGI — Parigi chiede il rispetto della neutralità del Laos.

CONVULSE CONSULTAZIONI

CONVULSE CONSULTAZIONI

L'incertezza si è concentrata nelle ore della serata che sono state più impegnative da una quantità di ipotesi divergenti.

Ma già nella prima mattina sono venuti a galla i segni di una fase finale convulsa e aperta a tutte le soluzioni. Moro si è recato all'Università per tenere una lezione. I parlamenti sono stati convocati per un'intesa programmatica di contatti all'interno della DC nella tarda mattinata.

PSIUP

PSIUP

Sui passi avanti nelle trattative fra i Quattro Grandi per il Medio Oriente.

Sui passi avanti nelle trattative fra i Quattro Grandi per il Medio Oriente.